

FESTA DELLA DONNA: PATOLOGIE REUMATICHE IN UN CONVEGNO A CHIETI

8 Marzo 2019



CHIETI – “Reuma-Teate” è il nome del convegno organizzato per oggi, in concomitanza della Festa della donna e domani a Chieti, alle 14 presso l'Auditorium del rettorato dell'Università degli Studi D'Annunzio, “per combattere le malattie reumatiche, dal momento che le donne sono tre volte più colpite degli uomini”.

Giunto alla quinta edizione ha la finalità di divulgare gli ultimi sviluppi su diagnosi e terapia delle malattie reumatologiche e presentare le novità circa i nuovi farmaci sempre più efficaci e con minori effetti collaterali.

“Le malattie reumatologiche sono una delle prime cause di disabilità ed impattano fortemente sulla qualità della vita – afferma Francesco Cipollone, direttore della clinica medica e alla guida del centro di reumatologia dell'ospedale SS. Annunziata di Chieti – un impatto anche di tipo sociale dovuto alla perdita di giornate di lavoro, grosse ricadute anche sulla famiglia del malato e sul sistema sanitario nazionale”.

In effetti, le patologie reumatiche rappresentano una forma emergente di malattie cronico-degenerative aggravate da disabilità crescente e dalla presenza di molteplici comorbidità tra cui quella cardiovascolare riveste sicuramente un ruolo cruciale.

L'incidenza delle malattie reumatiche infiammatorie ed autoimmuni è valutata in Italia in circa il 3.5% della popolazione con predilezione per il sesso femminile di circa tre volte superiore a quello maschile.

“Non a caso abbiamo scelto l'8 marzo per dare avvio della due giorni – spiega il professor Cipollone – con una sessione interamente dedicate alla donna e alle problematiche connesse alle ricadute sulla fertilità, la gestione della malattia reumatica durante la gravidanza ed in post gravidanza, la terapia sulla donna fertile, all'osteoporosi nella donna nella seconda età ed infine la fibromialgia che tanto compromette la qualità della vita”.

“Relatori della sessione donna sono G. Minisola, L. Brenda, E. Celletti, S. Lello e M.A Giamberardino. Si tratta di temi di forte attualità ed il nostro centro di reumatologia è attivo dal 2010 – prosegue Cipollone – coprendo 7-8 mila pazienti provenienti anche da altre province e regioni. C'è un trend di crescita nelle richieste e le liste d'attesa si stanno allungando ma riusciamo a fronteggiare la richiesta con un'equipe sempre più numerosa negli anni e sempre più rosa con nuove donne che di anno in anno si aggiungono al nostro team”.

Un congresso di carattere scientifico organizzato dalla Gba events & congress diretto alla classe medica ed infermieristica ma aperto a tutta la cittadinanza con la presenza dei massimi esperti del campo ed aperto a tutti coloro fossero interessati ad approfondire il tema e conoscerne i più recenti aggiornamenti.

Da sottolineare la presenza al congresso dell'associazione Anmar, Associazione Nazionale Malati Reumatici, ed Arara, Associazione Ragazzi con Affezioni reumatiche d'Abruzzo.

“Il centro di reumatologia - conclude Cipollone - è vicino alla cittadinanza, la componente dolore, la componente psicologica e sociale è fondamentale per questo lavoriamo quotidianamente e fianco a fianco con le associazioni. Si tratta di un’organizzazione sanitaria attenta ed una proficua integrazione tra medicina ospedaliera e territoriale attraverso un coordinamento relazionale tra ospedale, territorio e centri d’eccellenza”.

Il congresso si prefigura come un’occasione, “per presentare attraverso efficaci interventi scientifici da parte di importanti esponenti della reumatologia italiana, gli aspetti di più recente acquisizione di una disciplina in continua evoluzione”.